

PSR Calabria 2014/2020

Faq

(Frequently Asked Questions)

M 4 Intervento 4.2.1.

“Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli” Annualità 2016.

Pubblicazione del 06/03/2017

<p>1</p>	<p>D: 1) E' possibile realizzare ex-novo una serra agricola all'interno della quale implementare una coltivazione ad idroponica per un'azienda agricola esistente che si occupa di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli? 2) Inoltre, è possibile realizzare la sola parte impiantistica per una coltivazione ad idroponica all'interno di serre già esistenti?</p> <p>R: 1) No. 2) No.</p>
<p>2</p>	<p>D: Un investimento prevede l'acquisto di un immobile per un valore pari al 20% dell'investimento complessivo. Tuttavia, le opere murarie di adeguamento dell'immobile, trattandosi di edificio già in sostanza idoneo allo svolgimento dell'attività aziendale, costituiscono il 10% del valore di acquisto del fabbricato. Sono ammissibili le spese di ristrutturazione? E' inammissibile, in questa ipotesi, anche la spesa per l'acquisto? Riguardo la dimostrazione della disponibilità in caso di acquisto del fabbricato, è sufficiente un contratto preliminare di compravendita registrato?</p> <p>R: Sul fabbricato acquistato, si può intervenire con lavori di ristrutturazione purché gli stessi riguardino almeno il 65% del valore dell'immobile. La spesa dell'acquisto è ammissibile solo se si interviene nella ristrutturazione del fabbricato per almeno il 65% del valore immobile. Sì, è sufficiente.</p>
<p>3</p>	<p>D: L'articolo 7 delle Disposizioni Attuative per il trattamento delle domande di sostegno, prevede espressamente: <i>“Nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata”</i>. Un'azienda agricola, che prima della presentazione della domanda di sostegno, svolgeva esclusivamente attività agricola di produzione primaria, può presentare domanda di sostegno, dimostrando con le modalità previste nelle Disposizioni Attuative, la percentuale della materia prima di provenienza extra-aziendale?</p> <p>R: L'azienda agricola può presentare domanda di sostegno essendo la stessa non trasformatrice di materia prima agricola, fermo restando che per il futuro, solo il 33% della propria produzione agricola può essere trasformato nell'impianto derivante dall'investimento. Il 67% dei volumi deve obbligatoriamente provenire da produzioni extra aziendali. Ovviamente, le linee di lavorazione devono tenere conto dei volumi ricompresi tra il 67% e il 33% e negli anni di obbligo, il 67% di acquisto, dovrà essere dimostrato con contratti e fatture di acquisto dei prodotti trasformati con relativa tracciabilità finanziaria inerenti i pagamenti.</p>

4

D: E' possibile presentare un progetto di una costituente società che prevede come oggetto l'attività di produzione di pellet, meglio inquadrata con il codice ateco 16.29.19 e che prevede le tipologie di attività di seguito indicate?

- Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili);
- fabbricazione di vari prodotti in legno: montature di utensili, manici e montature di scope e spazzole, stampelle, utensili in legno domestici e da cucina;
- fabbricazione di statuette ed articoli ornamentali in legno, legno intarsiato e incassato, cofanetti ed astucci in legno per gioielli, coltellerie ed articoli simili, rocchetti, bobine coniche, rocche, aspi per filati cucirini e articoli simili di legno tornito, altri articoli in legno;
- fabbricazione di ciocchi preparati per il fuoco e pellet, in legno pressato o materiali simili come sedimenti di caffè o semi di soia;
- fabbricazione di blocchi per la produzione di pipe per fumatori.

Inoltre, considerato che si tratta di una società costituente, ai fini della compilazione del BPOL, l'accREDITAMENTO dovrà essere richiesto dal futuro legale rappresentante o obbligatoriamente si dovrà costituire la stessa società prima del caricamento della domanda?

R: Non sono ammissibili prodotti non ricompresi nell'Allegato 1 del Trattato, ovvero prodotti agricoli. Per i prodotti menzionati, è in fase di emanazione il bando relativo alle misure forestali.

D: Si chiedono chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

1. Relativamente all'acquisto di macchine e attrezzature, è sono ammissibili cisterne per la raccolta del latte per il trasporto dagli allevamenti dei soci al caseificio della OP? Si segnala che non si tratta di mezzi di trasporto per la commercializzazione (il latte raccolto deve essere ancora trasformato in formaggio), ma di una fase del ciclo di trasformazione (al pari di mezzi collettivi per la raccolta di ortaggi o olive ad esempio. In alternativa, è previsto il finanziamento dell'acquisto della sola cisterna refrigerata da installare su una motrice (acquistata senza contributo)?
2. Qual è la differenza tra la perizia sottoscritta dal tecnico abilitato del settore indicata al punto 15 e quella menzionata al punto 19 del par. 14.1 del bando?
3. Qualora la prima immissione alla vendita delle macchine ed attrezzature sia avvenuta prima dei cinque anni della data di pubblicazione del bando, la documentazione di cui al punto 21 del par. 14.1 del bando va comunque prodotta? E' ammissibile l'acquisto di macchinari e attrezzature la cui immissione sul mercato sia avvenuta prima dei cinque anni della pubblicazione del bando?
4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è ammesso l'impegno da parte del soggetto proponente a conseguire certificazioni ambientali? A tal fine è considerata certificazione ambientale quella relativa al Carbon Footprint (impronta di carbonio)?
5. Ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo il macrocriterio *"Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR"*, se un'azienda aderisce a regimi unionali ed è certificata secondo lo standard volontario UNI EN ISO 22005, i punteggi associati a tali certificazioni (4+2) sono sommabili? In fase di compilazione della pratica sul SIAN è possibile selezionare le due opzioni?
6. Relativamente al punto 7 del par. 14.1, si legge: *"Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata, elenco soci con contratti di conferimento e allegata dichiarazione ai sensi del DPR 455/2000 di essere consapevoli dell'investimento oggetto della domanda di sostegno (Allegato 6)"*. Nel caso di una OP riconosciuta dalla Regione, il contratto di conferimento è rappresentato dagli obblighi contenuti dallo statuto, mentre l'investimento da presentare deve essere approvato dall'assemblea. E' possibile per le OP riconosciute, il cui statuto preveda l'obbligo del conferimento, a norma degli obblighi di legge, ovviare alla raccolta delle dichiarazioni di cui all'allegato 6 per tutti i soci? Anche la Op che si occupa solo della trasformazione (non conduce terreni e/o allevamenti) deve presentare le fatture relative ai conferimenti di tutti i soci negli ultimi tre anni per dimostrare la provenienza extra aziendale della materia prima?
7. Relativamente al punto 7 del par 14.1, per i contratti di conferimento, nel caso di una OP di allevatori riconosciuta, è necessario la stipula con singoli contraenti, che preveda le condizioni di prezzo e premialità, o è sufficiente un regolamento che preveda gli elementi di cui al punto 7 e approvato dall'assemblea, quindi vincolante per tutti i soci? I soci si devono impegnare comunque a conferire per 5 anni a decorrere dal collaudo finale?
8. Per quanto riguarda la materia prima di provenienza regionale, tale elemento non è evidenziato nel bando, ma solo nella risposta alle FAQ. Tale elemento, sembrerebbe in contrasto con il mercato unico europeo, che prevede l'esclusione di qualsiasi restringimento della concorrenza in senso all'Unione, ciò vale con maggior forza per i fondi strutturali. Potete confermare tale vincolo? Il disciplinare della DOP salumi di Calabria prevede infatti che la carne possa provenire anche da altre regioni italiane, poiché in Calabria non vi è sufficienza di capi allevati.

	<p>R: 1) Non sono ammissibili mezzi di trasporto. 2) La perizia di cui al punto 15 è prospettica rispetto all'investimento nei confronti del miglioramento dell'efficienza energetica. La perizia di cui al punto 19, invece, mette a confronto la valutazione prospettica con i consumi ante investimento. 3) I cinque anni vanno dal riconoscimento del brevetto. 4) Il punteggio rientra tra quelli attribuibili alle certificazioni facoltative. 5) Il massimo del punteggio per questo macrocriterio è di 6 punti. 6) Per gli anni futuri, ovvero anni di obbligo, la dichiarazione deve essere prodotta. No, non deve presentare le fatture, ma deve produrre la dichiarazione (allegato 6) per gli anni di obbligo. 7) E' sufficiente un regolamento che preveda gli impegni di cui al punto 7 e garantisca l'impegno dei soci a conferire per 5 anni dal collaudo finale, purché ne sia data massima diffusione nel rispetto dei principi di democraticità sanciti dalla norma. Inoltre, è necessario garantire il conferimento dei volumi totali indicati per il periodo d'impegno, anche al variare del numero dei soci e nel rispetto del regolamento approvato. 8) Si riconferma quanto precedentemente detto con la FAQ.</p>
6	<p>D: In merito al punto 14.1 documentazione da allegare alla domanda di sostegno sub 21, cosa si intende per documentazione rilasciata dal costruttore, importatore o venditore, atta a dimostrare la data di prima immissione alla vendita della macchina? Si tratta di documento facoltativo o obbligatorio?</p> <p>R: Tale documentazione è obbligatoria solo se si richiede l'acquisizione di punteggi inerenti il seguente criterio di selezione: "Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)".</p>
7	<p>D: Nella misura 4.2, sono previste le attività di trasformazione, imbottigliamento e commercializzazione dell'olio. Le industrie olearie che, come previsto dal bando, trasformano la materia prima, derivante da aziende terze, in molti casi acquisiscono in conferimento le olive e le trasformano in olio. Non tutto l'olio viene riconsegnato al produttore in quanto una parte viene trattenuta dal frantoio a titolo di pagamento della prestazione effettuata. Quest'olio trattenuto, viene regolarmente e fiscalmente documentato e può essere destinato dal frantoiano all'imbottigliamento o alla vendita all'ingrosso, traendo reddito da prodotto trasformato. Pertanto in questi casi si può ritenere l'attività ammissibile al finanziamento?</p> <p>R: La materia prima da acquistare con contratti di conferimento sono le olive. In tale intervento non è previsto finanziamento di frantoi che operano per conto terzi, qualunque sia la destinazione del prodotto finito.</p>
8	<p>D: Una costituente società ha come oggetto attività di produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati, con il seguente codice ateco:10.72.00. Considerato che si tratta di una società costituente, ai fini della compilazione del BPOL, l'accREDITAMENTO dovrà essere richiesto dal futuro legale rappresentante o obbligatoriamente la società stessa dovrà costituirsi prima del caricamento della domanda?</p> <p>R: Le attività di trasformazione devono prendere origine dalla materia prima. Nel caso specifico, il grano. Qualora nella progettualità sia prevista il processo che porta il grano ad essere trasformato nei prodotti sopra elencati, si rientra nei criteri di finanziamento del bando.</p>

9	<p>D: Una cooperativa agricola di conferimento che si occupa del confezionamento e commercializzazione dei prodotti (frutta e agrumi) conferiti al 100% dai soci (codice ateco 01.24.00 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo) può presentare domanda di sostegno?</p>
	<p>R: Sì, nei limiti e nei vincoli stabiliti dal bando.</p>
10	<p>D: Al punto 7 (Condizioni di ammissibilità) è riportato: <i>“alla data di presentazione della domanda l’impresa se costituita deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell’oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la Domanda di Aiuto. In caso di impresa non ancora costituita, tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all’accettazione del contributo pubblico concesso”</i>. Una cooperativa di produttori agricoli, di recente costituzione, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio ed al Registro delle Imprese, ha come oggetto sociale anche la trasformazione e commercializzazione e la vendita di prodotti ortofruttilicoli. Tale cooperativa agricola adesso si accinge a presentare la domanda di sostegno per l’intervento 4.2.1. Ad oggi, il codice ATECO proprio per l’oggetto sociale di cui sopra risulta inattivo, in quanto la Cooperativa è priva dei locali (capannoni o opificio) in cui esercitare l’attività di trasformazione e commercializzazione. Per poter attivare tale codice sono necessarie procedure amministrative (come Dichiarazione inizio attività, Autorizzazioni sanitarie, ecc,) che si possono avere soltanto se i locali sono esistenti ed idonei. Tale nuova Cooperativa agricola, dal potenziale fatturato di circa tre milioni di Euro, vuole realizzare l’opificio per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofruttilicoli derivanti dal conferimento dei soci rendendo attivo l’adeguato codice ATECO. Quale procedura è necessaria seguire per poter ottemperare alle condizioni di ammissibilità tali da poter beneficiare dell’aiuto previsto?</p>
	<p>R: L’azienda deve soddisfare il punto 7 Condizioni di ammissibilità: <i>“L’impresa se costituita, alla data di presentazione della domanda, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell’oggetto sociale</i>”, pertanto se nell’oggetto sociale di codesta cooperativa sono previsti gli elementi di cui al bando, la stessa potrà concorrere alla presentazione, fermo restando l’attribuzione del codice ATECO al superamento delle condizione ostative attualmente presenti.</p>
11	<p>D: Nei criteri di selezione, alla voce criteri aggiuntivi è riportato: <i>“sostenibilità finanziaria dell’investimento documentata (punti 4)”</i>. Cosa si intende per sostenibilità finanziaria dell’investimento documentata? Il business plan sottoscritto dal tecnico? Referenze bancarie? Sottoscrizione del business plan da parte di soggetti terzi? Ad esempio, banche, finanziarie, società finanziarie 106 e 107, business plan sottoscritto con perizia giurata da un tecnico commercialista iscritto all’Albo Nazionale?</p>
	<p>R: La documentazione deve essere prodotta da un terzo. Anche la sottoscrizione del BPOL con impegno del tecnico è valida, fermo restando che la dichiarazione della banca con la disponibilità finanziaria della parte privata, diventi un elemento incontrovertibile di valutazione.</p>

12	<p>D: Al paragrafo 14 -documentazione richiesta 14.1 sub 7 si richiede: <i>“documentazione probatoria, contratti di conferimento e/o fatture o altro dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata /trasformata/commercializzata ; I contratti di fornitura/acquisto della materia prima devono essere redatti a norma della art.62 della legge 24 marzo 2012 n.27. I contratti di fornitura /acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l’obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di collaudo finale. Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata, elenco soci con contratti di conferimento e allegata dichiarazione ai sensi del DPR 455/2000 di essere consapevoli dell’investimento oggetto della domanda di sostegno (Allegato 6)”</i>.</p> <p>1) I contratti di conferimento per la normativa citata, per essere considerati validi, devono contenere obbligatoriamente i seguenti dati: durata del contratto, quantità; caratteristiche del prodotto venduto, prezzo, modalità di pagamento?</p> <p>2) Il “premio alla qualità” non essendo obbligatorio, ma da voi citato, si può omettere e quindi non inserire in contratto?</p> <p>3) Inoltre, l’allegato 6, deve essere prodotto solo dai soggetti costituiti in forma associata (quindi Op, cooperative ect) oppure anche dalle società di forma giuridica srl, snc, società semplici ect., che singolarmente presentano domanda?</p>
	<p>R: 1) I contratti di conferimento devono essere conformi all’art. 62 della Legge del 24 marzo n.27. 2) Il “premio alla qualità” è una scelta che dipende dalla ditta. 3) L’allegato 6 deve essere prodotto da tutti.</p>
13	<p>D: Al paragrafo 14 documentazione richiesta 14.1 sub 6 si richiede: <i>“iscrizione alla CCIAA avente nell’ oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita IVA il codice ATECO per cui si presenta la domanda , o in caso di...”</i></p> <p>1) Il codice ATECO, per cui si presenta la domanda , deve essere il codice ateco primario ?</p> <p>2) Una società, che ha il codice ateco per cui si presenta la domanda secondario nella visura camerale, ma di fatto dai bilanci e dichiarazioni è prevalente, deve comunque modificarlo in codice primario oppure non è necessario e quindi l’importante che ci sia nella visura? Ancora, può modificarlo in primario all’ accettazione del contributo?</p>
	<p>R: 1) Si. 2) Si, va modificato.</p>
14	<p>D: Al paragrafo 14 -documentazione richiesta 14.1 sub 2 si richiede Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata: <i>“Copia dello statuto, dell’atto costitutivo ed elenco soci; Copia di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica; Atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal Piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti”</i>.</p> <p>1) Oltre alle forme associate, le società con natura giuridica s.r.l., società semplici con più soci, s.n.c. etc..., devono comunque presentare i documenti sopra citati oppure occorre produrre una semplice visura camerale?</p> <p>2) Inoltre, le società semplici con più amministratori devono, comunque, produrre una dichiarazione che autorizza/no il socio a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti?</p>
	<p>R: 1) Si, è necessario produrre tutta la documentazione prevista dal bando. 2) Si.</p>

15	<p>D: Al paragrafo 14 -documentazione richiesta 14.1 sub 10 si richiede: <i>“titoli di disponibilità, debitamente registrati. Nel caso di soggetti non ancora costituiti il titolo di possesso dovrà essere dimostrato contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.”</i></p> <p>Nel caso di soggetti non ancora costituiti, il titolo di possesso va comunque menzionato con riferimenti certi già sin dalla presentazione della domanda ed eventualmente in che parte/sezione del progetto va inserito? Oppure basta solo dichiarare che sarà presentato alla concessione del contributo pubblico?</p>
	<p>R: Basta dichiararlo indicando gli estremi.</p>
16	<p>D: Al paragrafo 14 -documentazione richiesta 14.1 sub 14 si richiede: <i>“Copia ultimi 3 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime tre dichiarazioni fiscali presentate e delle ultime due dichiarazioni annuali iva”.</i></p> <p>Una società srl, che è stata costituita nel giugno 2015 per cui ha presentato un solo bilancio, come deve regolarsi? Presenta un solo bilancio oppure non può partecipare e quindi deve partecipare come società costituenda?</p>
	<p>R: Presenta un solo bilancio.</p>
17	<p>D: L'allegato 8, in caso di società con più amministratori, oltre che dall'amministratore e legale rappresentante, dovrà essere prodotto anche per tutti i familiari a carico dei restanti soci anche non amministratori ?</p>
	<p>R: 3) Si.</p>
18	<p>D: Un azienda è iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO 01.13.20 e ha partecipato, ma ancora non ultimato al primo insediamento con il PSR 2007-2013. Vorrebbe partecipare alla misura in oggetto, quindi incrementare il codice ATECO aggiungendo la trasformazione, lavorazione e commercializzazione del prodotto agricolo.</p> <p>Può mantenere primaria la produzione (01.13.20) e secondaria le altre che aggiunge (trasformazione, lavorazione e commercializzazione) o è richiesto che per la misura in oggetto l'attività aziendale sia primaria?</p>
	<p>R: Il bando si rivolge anche alle aziende agricole che acquistino almeno il 67% della produzione da terzi. Nel suo caso specifico, l'ambito di intervento è la misura M 4.1..</p>
19	<p>D: In riferimento al punto 7 del paragrafo 14.1 "documentazione da allegare alla domanda di sostegno", la documentazione probatoria, quali i contratti di conferimento/vendita, devono obbligatoriamente essere stipulati tra l'impresa di trasformazione/commercializzazione titolare della domanda di aiuto e i produttori primari "Aziende Agricole-Zootecniche"? Oppure i fornitori possono essere anche altri soggetti, e la certificazione di provenienza della materia prima lavorata e/o commercializzata extraaziendale proveniente da produttori primari (imprese agricole) vale solo per l'attribuzione dei tre punti previsti nei criteri di selezione al punto tre " <i>Maggiore percentuale di materia prima lavorata e...</i>”.</p>
	<p>R: Almeno il 67% deve essere acquisito, nelle forme previste dal bando, da produttori primari. Mentre, per accedere ai punteggi aggiuntivi è necessario superare l'80%.</p>